



Conservatorio di Musica "Alfredo Casella"

Istituto Superiore di Studi Musicali

Verbale 20 Marzo 2026 del Consiglio Accademico

Il giorno 20 marzo 2026 alle ore 12,00, il Consiglio Accademico del Conservatorio "A. Casella", è convocato con urgenza dal Presidente del Conservatorio "A. Casella" (Protocollo 2437/2026 del 19/03/2026). La seduta si svolge in modalità mista: in presenza nella sala riunioni del Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila, da remoto sulla piattaforma zoom.us.

Sono presenti: il Presidente del Conservatorio, avv. Ugo Marinucci, Carlo Pelliccione, Piergiorgio Del Nunzio e la rappresentante degli studenti Chiara Di Cesare. Sono collegati da remoto: Vincenzo Baglio, Francesco Fina, Alessandro Santucci, Fabrizio Carradori, Simone Palmieri, Dario Flammini e il rappresentante degli studenti Francesco Viselli.

Presiede il consiglio l'Avv. Ugo Marinucci e svolge il ruolo di segretario verbalizzante Chiara Di Cesare.

Il Presidente verificato il numero legale, dichiara aperta la seduta e dà lettura dei punti all'ordine del giorno:

1. Definizione procedura di reclutamento a seguito dell'assegnazione di budget assunzionale all'esito della mobilità in uscita (SAD AFAM028 – Strumenti a corde per i nuovi linguaggi musicali);
2. Varie ed eventuali.

1. Definizione procedura di reclutamento

Il Presidente porta all'attenzione del Consiglio la nota del Ministero con la quale si sollecitano le istituzioni interessate da mobilità in uscita a concludere la procedura entro il 23 marzo 2026. A tal proposito si discute se accogliere o meno, la nota del M° Gaeta, coordinatore del dipartimento di Jazz e Pop-Rock, il quale segnala il calo di iscrizioni dovuto al trasferimento presso altra sede del M° Pirozzi, docente di basso elettrico. Tale spostamento ha determinato la prevedibile migrazione di tre studenti verso l'istituto di destinazione del docente con temibili ripercussioni sulle nuove immatricolazioni. Il dipartimento ritiene inefficaci soluzioni temporanee per la copertura di tale insegnamento e propone la pubblicazione di un bando per il reclutamento di un docente a tempo indeterminato, al fine di garantire continuità didattica e stabilità progettuale.

Si evidenzia inoltre l'importanza del basso elettrico e del contrabbasso jazz nei linguaggi musicali del jazz, pop e rock, nonché la loro attrattività per gli studenti.

Il Consiglio concorda all'unanimità di nominare al più presto un docente a tempo determinato sulla cattedra vacante (decisione già approvata nel precedente CA) e di non convertire la cattedra nel prossimo futuro.

Il consigliere Pelliccione richiama l'esempio della seconda cattedra di viola, mantenuta per anni nonostante i numeri ridotti e solo successivamente resa indisponibile per mancanza di allievi. Sottolinea tuttavia che, nel caso in esame, la cattedra risponderebbe a un'esigenza concreta del Dipartimento e potrebbe risultare strategica per il futuro dell'Istituzione, rafforzando l'offerta formativa.

I consiglieri Palmieri e Baglio pongono l'attenzione sui dati numerici; Palmieri evidenzia l'assenza dei dati

relativi alle iscrizioni al corso in discussione, dati necessari a cogliere la reale consistenza e la tendenza generale del gradimento dell'insegnamento. Tale assenza era stata già segnalata e verbalizzata nella scorsa seduta dai consiglieri Palmieri, Flammini e Viselli. Palmieri ricorda che, anche in passato, ai membri del CA, veniva fornito un fascicolo che permetteva l'analisi dei dati relativi ai temi in OdG. Il Presidente coglie che quella di fornire i dati utili sia una convenzione del CA, mentre Pelliccione ribatte che le informazioni debbano essere procurate individualmente, in base alle proprie esigenze, facendone richiesta presso gli uffici amministrativi e didattici. Il presidente conclude affermando che i consiglieri abbiano diritto di richiedere agli uffici tutta la documentazione a loro necessaria.

Un dato significativo è che attualmente gli iscritti a tale corso sono inferiori rispetto alla media dei conservatori limitrofi. Considerando i tre studenti trasferiti, la classe risulta composta da soli tre iscritti. In questo contesto, sottolineando la necessità di una motivazione solida per un bando a tempo indeterminato, evidenziano che la nota del Ministro, oltre all'imminente chiusura della programmazione del reclutamento per l'anno 2025, fissata per il 23 marzo 2026, offre la possibilità di attivare la procedura per l'anno in corso (2026) già a partire dal 24 marzo 2026, permettendo di conservare il budget assunzionale e di rimandare solo di pochi giorni la procedura d'inserimento di nuovi bandi di concorso per il reclutamento a tempo indeterminato. Ciò offrirebbe la possibilità di studiare una soluzione più aderente alle necessità non solo del Dipartimento di musica Jazz ma anche di altri Dipartimenti del Conservatorio Casella, considerando il ventaglio più ampio e "flessibile" di strumenti offerti dal Ministero.

Palmieri aggiunge che tale approccio risulterebbe anche rispettoso nei confronti della futura direzione, che non si troverebbe a dover gestire decisioni assunte durante la fase di reggenza.

Il consigliere Fina sostiene invece l'urgenza di bandire il concorso a tempo indeterminato, evidenziando che, con tempistiche efficienti, si potrebbe giungere alla nomina di un docente di ruolo entro la sessione estiva delle ammissioni, con effetti positivi sulle iscrizioni.

Il Presidente osserva che i tempi concorsuali potrebbero risultare più lunghi e che un rinvio della decisione potrebbe comportare, in caso di eventuali ritardi, la mancata disponibilità del docente all'inizio dell'anno accademico 2026/2027.

Palmieri e Baglio, considerato che i 3 soli iscritti non giustificano nell'immediato la contrattualizzazione di un docente a tempo pieno e indeterminato prospettano altre soluzioni, quali la costituzione di una graduatoria valida tre anni o la previsione della mezza cattedra a tempo indeterminato, trasformabile successivamente in base alle tendenze, in un posto a tempo indeterminato con cattedra piena. Carradori evidenzia che a suo parere, rimandando la decisione alla prossima riapertura della finestra ministeriale a partire dal 24 marzo, non ci sarebbero effetti sensibilmente negativi sulle domande di ammissione, in quanto ormai è prassi la riapertura delle iscrizioni anche a settembre. Evidenzia, inoltre, che la prossima riapertura, oltre a mantenere la possibilità di bandire ugualmente il concorso per il reclutamento a tempo indeterminato, offrirebbe l'opportunità di studiare soluzioni, nel caso in cui ce ne sia la necessità, quali, ad esempio, l'utilizzo del budget assunzionale, distribuendolo su due mezze cattedre a tempo indeterminato.

Il consigliere Del Nunzio evidenzia come una cattedra a tempo determinato risulti meno attrattiva rispetto ad una a tempo indeterminato, con possibili ricadute negative sulle iscrizioni. Pelliccione aggiunge che un posto stabile potrebbe favorire anche eventuali trasferimenti di docenti e quindi contribuire ad aumentare il numero degli iscritti.

Il rappresentante degli studenti Viselli, sostiene che il criterio dell'attrattività non debba essere l'unico elemento di valutazione. Egli dubita che una decisione presa in poco tempo possa essere efficace. Di Cesare concorda sulla necessità di coprire la cattedra ma manifesta difficoltà nel definire nell'immediato la tipologia di reclutamento.

Il CA infine delibera di attuare immediatamente la procedura d'inserimento del nuovo bando di concorso per il SAD AFAM028 - Strumenti a corde per i nuovi linguaggi musicali, entro il 23 marzo 2026 con i voti favorevoli di: Del Nunzio, Fina, Marinucci, Pelliccione e Santucci e con i voti contrari di Baglio, Carradori, Flammini, Palmieri e Viselli; Di Cesare si astiene.

Pertanto, poiché in caso di parità il voto del presidente della riunione vale doppio, risultano 6 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto.

2. Varie ed eventuali

In relazione alla nota ministeriale sulle conversioni di cattedra, Baglio chiede di acquisire un quadro generale dei dipartimenti, al fine di valutare in modo più organico le necessità complessive.

Alle ore 13,40 la seduta è tolta.

Il verbale è approvato all'unanimità.

Il Segretario verbalizzante



Il Presidente